

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS APS PISA

RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2019

Care soce, cari soci,

il 2019 si presenta come un anno importante per l'associazionismo in generale, la nostra organizzazione e, più in piccolo, anche per la nostra sezione. Importante in generale poiché la riforma del Terzo settore (L. 106/2016) dovrà trovare pieno compimento con il completamento dei decreti attuativi. Questi coinvolgeranno principalmente la nostra organizzazione nazionale ma avranno inevitabili conseguenze anche a livello territoriale.

Il 2019 vedrà anche il vivacizzarsi delle discussioni e iniziative preparatorie al congresso 2020. Anche per ciò che riguarda la nostra dimensione territoriale sarà un anno importante nel percorso di avvicinamento al rinnovo delle cariche di aprile 2020. Questa relazione programmatica è, pertanto l'ultima con un mandato pieno per questo consiglio.

È, in generale, sempre difficile redigere questa relazione tentando da un lato di dare testimonianza di quanto di storicizzato continueremo a mettere in campo, e, dall'altro, inserire novità che si prevede di svolgere. È difficile poiché le variabili sono numerose: le costanti contrazioni delle risorse, le sempre crescenti incombenze amministrative che occupano il personale di segreteria e la dirigenza, la discontinuità della disponibilità in sede dei volontari in servizio civile, e difficoltà di tipo contingente come, ad esempio, la nascita di collaborazioni durante il corso dell'anno.

Inoltre, come ormai riportato in questa sede nel corso dell'ultimo biennio, un'altra variabile in campo è la ricerca di una nuova sede che risponda meglio alle esigenze di accessibilità e al bisogno di nuovi spazi più funzionali alle nostre attività. Ad oggi, dopo la mancata aggiudicazione dell'asta di fine anno scorso, abbiamo continuato le ricerche e avremmo individuato una soluzione che, però, non ha ancora il consenso, non scontato, della Direzione Nazionale.

La compagine in cui ci troveremo a operare nel corso del 2019 vedrà un folto lavoro di relazioni poiché gli interlocutori storici potrebbero cambiare in conseguenza del riassetto politico del comune e di una generale riorganizzazione della Società della Salute di Pisa. Il direttore Campani, insediatosi da pochi mesi ha lasciato l'incarico poiché ha ottenuto un incarico nella Zona Distretto della Versilia e siamo in attesa della nomina del nuovo Direttore.

Difficile è, inoltre, dare un quadro coerente e verosimile sugli effetti che la manovra finanziaria potrebbe avere per le persone con disabilità o per la nostra compagine associativa. Anche in questo caso le variabili sono innumerevoli: dagli emendamenti presentati dalla maggioranza stessa, alla estrema attenzione europea alla manovra, tutto ciò potrà determinare una manovra più o meno diversa da quella che trapela ad oggi attraverso gli organi di stampa.

Permettetemi soltanto di evidenziare, ma questa è una riflessione personale, la mia ideosincrasia a identificare un sottosegretario alla disabilità all'interno di un ministero della famiglia: la disabilità non è una categoria a sé stante, ma dovrebbe essere presente in modo trasversale e interdisciplinare nelle agende di tutti i ministeri e ancor meno dovrebbe ricollocarsi all'interno di una dimensione di tipo familistico se si desidera che l'onere sociale della disabilità non ricada sugli individui e sulla famiglia ma sull'intera collettività se questa questione vuole essere definita come una questione sociale prima che personale. So che questa è più una questione di semantica, ma anche il linguaggio e gli orizzonti di senso contribuiscono, positivamente o meno, al superamento delle disuguaglianze e alla effettiva integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità.

Passando adesso al vivo di questa relazione andremo a illustrare, per macro aree le attività da

realizzare nel corso del prossimo anno:

Risorse: umane, logistiche ed economiche

La sfida strategica del 2019 sarà, non solo mantenere le risorse economiche, diciamo così, storicizzate, ma riuscire a reperire risorse quanto più possibile svincolate da progetti specifici, per poter far fronte alle nuove esigenze che, verosimilmente, si presenteranno nel 2019. Come già anticipato sopra, laddove si riuscisse a soddisfare, con una nuova sede, il crescente bisogno di maggiori spazi e il bisogno di maggiore accessibilità della struttura saranno necessarie ulteriori risorse. Seppur ancora in fase informale stiamo valutando un nuovo immobile identificato nella zona Stazione-Sant'Antonio che risponde pienamente alle nostre esigenze.

Il Consiglio e la base associativa dovranno essere impegnati in una costante e capillare campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione. Il nostro coinvolgimento, il coinvolgimento di ciascuno di noi, potrà rafforzare sia la nostra rappresentatività, sia far conoscere le nostre esigenze e le nostre istanze, e, non ultimo, potrà far arrivare piccole e grandi risorse alla nostra associazione per rafforzare le risorse che abbiamo per poter realizzare tutti i nostri progetti.

Tuttavia la disponibilità di fondi non è condizione sufficiente all'erogazione di servizi e alla realizzazione di iniziative: inutile è infatti avere la disponibilità di risorse senza persone che possano seguire, attuare e, non certo da ultimo, ideare e progettare le iniziative di sensibilizzazione, di supporto ai soci o quelle ricreative. Per quanto sopra premesso sarà quindi strategico:

- continuare nella creazione di gruppi formali e informali per la realizzazione di iniziative, con particolare attenzione alle attività di reperimento fondi;
- favorire la partecipazione di soci motivati alla vita associativa anche, e soprattutto, al di fuori del Consiglio sezionale;
- continuare nell'opera di reclutamento soci e attuare una politica di accoglienza attiva non solo per informare sui servizi e le opportunità ma anche, e soprattutto, per avvicinare i neo-iscritti alle attività associative;
- continuare nell'opera di "dimagrimento" e ottimizzazione delle uscite come stiamo facendo da ormai alcuni anni anche attraverso un monitoraggio delle spese e delle proiezioni di spesa durante il corso dell'anno;
- promuovere e rafforzare le campagne di raccolta fondi dirette, come la lotteria o le cene al buio, o indirette, prima tra tutte le campagne annuali del 5X1000;
- rafforzare e migliorare la progettazione per il Servizio Civile Nazionale e Regionale;
- ottimizzare le opportunità offerte dai tirocini non curriculari per il reperimento di personale da formare;
- consolidare i rapporti con volontari informali e con il volontariato strutturato, come, ad esempio, gli scout.

Inoltre il 2019 dovrà avere anche come finalità correlata quella di avvicinare soci motivati e proattivi alla vita associativa attiva in ottica del rinnovo delle cariche 2020 del consiglio sezionale e del consigliere regionale.

Attività di segretariato, rappresentanza e patrocinio

Come già accennato in premessa sarà importante presentarci ai nuovi amministratori e ai nuovi interlocutori istituzionali in qualità di rappresentanti affidabili e presenti, continuando a mantenere quel ruolo di rappresentanza delle istanze delle persone non e ipovedenti del territorio.

La dirigenza, il personale di segreteria e i volontari continueranno a svolgere tutta quella gamma di servizi consolidati e di attività che ormai questo ente svolge con competenza e dedizione da decenni, in chiave di una maggiore efficienza ed economicità. Ma non si dovrà semplicemente mantenere quanto

già consolidato, l'obiettivo deve essere anche una costante ottimizzazione dell'efficienza degli stessi, che si possono così sintetizzare:

- sviluppo delle nostre attività di segretariato sociale e tutela
- consolidamento del protocollo con il patronato ANMIL al fine di perfezionare un sempre maggior numero di riconoscimenti dell'handicap visivo e dell'invalidità e relative provvidenze economiche;
- implementazione delle pratiche fiscali (mod 730, ISEE, etc) per i nostri soci e i loro familiari possibili grazie all'accordo con CAF ANMIL srl perfezionato a inizio 2014;
- consolidamento della rete degli interlocutori politici e soprattutto istituzionali anche in conseguenza del riassetto della macchina amministrativa territoriale;
- rafforzamento dei rapporti con le associazioni presenti e attive sul territorio sia di quelle che trattano direttamente della disabilità sia pure, però, verso le associazioni di volontariato e di altra natura per espandere la sensibilità sulle tematiche legate alla non e ipovisione;
- continuare a sviluppare il ruolo di interlocutore privilegiato con Università, CNR e Sant'Anna per le questioni legate alla disabilità visiva.

Riscatto sociale: istruzione, lavoro, sport accessibilità e riabilitazione dell'autonomia

La missione primaria della nostra associazione è l'inclusione sociale delle persone con disabilità e la loro piena integrazione e autonomia. La lotta per il riconoscimento dei diritti, e più in generale, i diritti stessi sono infatti finalizzati a concretizzare l'eguaglianza di diritti costituzionalmente sancita.

La visione deve essere quella olistica: i percorsi di riabilitazione e accrescimento dell'autonomia, di istruzione, formazione e inserimento lavorativo, nonché il sostegno all'attività sportiva, ricreativa e di valorizzazione del tempo libero non possono essere concepiti come processi autonomi, devono invece essere considerati un unico percorso, interconnesso e derivante dalle possibilità e legittime aspirazioni delle persone con disabilità visiva.

Particolare attenzione e sensibilità andrà riservata alle tematiche maggiormente significative per la qualità della vita dei singoli ciechi e ipovedenti del nostro territorio; è infatti il cuore stesso della nostra attività creare i fondamenti affinché una persona priva della vista possa avere le stesse opportunità sociali su base di uguaglianza.

A tale proposito dovrà essere un obiettivo strategico:

- mantenere attivo il servizio di consulenza tiflodidattica rivolto ai familiari e al corpo docente anche in assenza del protocollo con la Provincia;
- implementare il numero di giovani studenti che utilizzano il servizio di assistenza specializzata accreditato ai sensi della LR 82/2009 che permette di affiancare, in orario scolastico, un assistente che supporti il bambino e i docenti nelle esigenze specifiche degli studenti con difficoltà visive;
- continuare lo studio e la sperimentazione, in collaborazione con le riabilitatrici I.Ri.Fo.R, per trovare sempre nuove soluzioni e aggiornamenti per i supporti e gli ausili compensativi per gli studenti non e ipovedenti;
- mappare e monitorare i posti di centralinismo che si dovessero rendere disponibili sul territorio e attuare le pressioni presso gli Enti Pubblici e privati affinché si proceda agli obblighi di legge;
- monitorare le buone pratiche nazionali e i bandi di concorso per creare nuove nicchie occupazionali e sfruttare al meglio le opportunità che la L. 68/99 già offre;
- sostenere il gruppo sportivo e promuovere la pratica sportiva tra i nostri associati;
- implementare e promuovere ancora di più il servizio di download degli audiolibri, anche in relazione al buon successo che sta riscuotendo l'iniziativa.
- migliorare ancor più le nuove procedure e gli iter riabilitativi in considerazione del recente accordo con AOUP sul Centro di Riabilitazione Visiva allo scopo di dare risposte più tempestive ed efficaci;
- monitorare le novità tecnologiche in materia di ausili, sia rientranti nel nomenclatore, sia presenti nel libero mercato per poter offrire informazioni e consigli sui prodotti;
- mantenere i servizi di accompagnamento e supporto all'autonomia erogati dai volontari anche laddove non dovesse essere presente il contributo dei ragazzi in servizio civile;
- continuare la nostra opera di informazione e consulenza in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali, sia verso le amministrazioni, sia in favore dei nostri consociati;

Conclusioni

Concedetemi ancora qualche secondo prima della discussione.

Prima di tutto fatemi nuovamente rinnovare l'auspicio che il 2019 possa vedere un impegno proattivo di molti di voi sia nella promozione delle iniziative sia per favorire la buona riuscita di tutti i nostri progetti. Si può partecipare in molti modi, la mia speranza è che possiate mettere in campo le vostre risorse affinché la nostra associazione sia sempre più vicina ai nostri bisogni. Fatemi inoltre ringraziare tutti coloro che rendono possibile quanto quotidianamente viene svolto.

Grazie quindi in primis alla segreteria, Enza e Catia, che mi supportano soprattutto in questo periodo in cui i miei impegni personali mi rendono sempre più complesso essere presente in sede con assiduità.

Un grazie particolare va ai sindaci revisori che annualmente certificano gratuitamente i nostri bilanci.

Grazie ai consiglieri Carla, Andrea, Luca e In particolare grazie a Mariarosa che si occupa con competenza e dedizione al delicato ambito dell'istruzione e della riabilitazione.

Grazie a Paolo e a Marco Mariotti con i quali condivido l'onere dell'ufficio di presidenza. In particolare Marco si sta dimostrando una risorsa strategica per la complessa questione cambio sede.

Permettetemi però di ringraziare anche soci non direttamente coinvolti nel consiglio che ci aiutano e danno un contributo reale alla nostra sezione: penso a Riccardo, con il Libro Parlato, a Marco Mori che mi supporta spesso grazie alla sua presenza in sede, penso però anche a Chiara, Francesco, Giulia e Giuseppe senza i quali non si riuscirebbe a fare autofinanziamento e sensibilizzazione in occasione delle cene al buio.

Grazie a Sandro che gestisce il gruppo sportivo.

Grazie a tutti i partecipanti nei gruppi di lavoro istituiti in modo formale e informale e che promuovo iniziative e senza i quali non riusciremmo a fare momenti ricreativi e di raccolta fondi. Grazie anche a tutte le ragazze e i ragazzi in servizio civile che ci supportano e senza i quali sarebbe impossibile quanto offriamo.

Ma soprattutto grazie a voi che, con la vostra presenza qui oggi, dimostrate, ancora una volta, il vostro attaccamento alla nostra associazione e ci permettete di migliorarci e rendere tangibile e pieno di significato il nostro operato.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente
Davide Ricotta